

La sede
L'edificio
del Gruppo
a Torino
dove ha sede
il "Terna
Innovation
Zone"



1.500
Le ore di formazione
Consentono di
acquisire 60 crediti
formativi universitari

45
I partecipanti
selezionati
quindici per ciascun
Politecnico

L'obiettivo è formare competenze qualificate sulle tematiche nell'ambito dei sistemi elettrici per l'energia

Accordo tra Terna e Politecnici Parte il primo master "Politech Lab"

Ha preso il via la prima edizione del Master universitario di II livello "Politech Lab": Innovazione nei Sistemi Elettrici per l'Energia, promosso da Terna in collaborazione con i Politecnici di Torino, Milano e Bari.

Il Master è il primo progetto realizzato tra il Gruppo guidato da Giuseppina Di Foggia e i tre Atenei.

«Il Master che inaugura oggi rappresenta un modello formativo unico perché per la prima volta, su iniziativa di Terna, i tre Politecnici italiani hanno realizzato un percorso post-laurea congiunto - ha dichiarato Giuseppina Di Foggia, amministratore delegato e direttore generale di Terna. - In un contesto in cui la transizione energetica e digitale richiede professionalità sempre più specializzate, questo progetto permette di

unire le conoscenze accademiche alle competenze distintive di Terna. Questa collaborazione è un esempio virtuoso di come affrontare insieme le sfide che l'attuale contesto ci pone e, soprattutto, è un'opportunità per le nuove generazioni di approfondire la propria formazione e iniziare un percorso professionale all'interno del gruppo».

«Questo master dimostra come una collaborazione strutturata e coordinata tra i tre Politecnici nazionali sia di grande valore per il sistema Paese, ancor più su un tema tanto attuale quanto cruciale quale è la transizione energetica - commenta il Rettore del Politecnico di Torino Stefano Paolo Corgnati - Gli atenei come i nostri possono infatti mettere a disposizione competenze settoriali che trasversali di livello riconosciuto, condividendole così da stabilire le basi per lo sviluppo di percorsi formativi e ricerca utili per accrescere la competitività su scala nazionale e europea».



Giuseppina Di Foggia
AdG di Terna
Il corso coniuga
competenze del
Gruppo e conoscenze
accademiche

Il Master "Politech Lab": Innovazione nei Sistemi Elettrici per l'Energia è anche la prima collaborazione formativa istituzionalizzata tra i tre Politecnici.

Il corso post-laurea è rivolto a giovani provenienti da percorsi di laurea a indirizzo



Stefano Corgnati
Rettore del Politecnico di Torino
È un grande valore
per il Paese su
un tema cruciale
come la transizione

ingegneristico, in particolare dalle aree dell'ingegneria elettrica e dell'ingegneria energetica. Tra le persone candidate al bando, sono stati selezionati 45 partecipanti, 15 per ciascuno Politecnico, che saranno formati sulle principali tematiche tecniche, economi-

che e regolatorie riguardanti i sistemi elettrici per l'energia, fornendo le conoscenze teoriche e le competenze pratiche più avanzate nel settore. I giovani saranno accompagnati nel corso sia da docenti universitari, sia dalla Faculty Terna, composta da esperti tecnici interni all'azienda che da anni curano la trasmissione delle conoscenze e delle competenze alle persone del Gruppo. Alla fine del corso, i Politecnici rilasceranno agli studenti un diploma congiunto tra le tre Istituzioni Accademiche.

Il Master approfondirà i temi relativi alla modellizzazione delle reti, gestione e ottimizzazione della loro stabilità e sicurezza, progettazione degli impianti ad alta tensione, applicazione dell'elettronica di potenza e di macchinari innovativi. Verrà dedicata attenzione anche all'asset management in termini di affidabilità, manutenzione, data analysis e project management. I partecipanti studie-

ranno inoltre le principali normative italiane ed europee che determinano il perimetro giuridico in cui i Transmission System Operator (TSO) come Terna operano quotidianamente. Il piano didattico prevede infine l'insegnamento delle principali metodologie di modellizzazione dei mercati elettrici, che vengono impiegate per gestire il dispacciamento e il bilanciamento dell'energia. Alla fine del percorso formativo le studentesse e gli studenti conosceranno il sistema elettrico e le principali direzioni di innovazione su cui Terna è chiamata a far evolvere la rete, per trasformarla nell'infrastruttura portante della tran-

È il primo accordo
istituzionalizzato
tra i tre atenei di
Torino, Milano e Bari

sizione energetica italiana. Il programma prevede un impegno complessivo di 1.500 ore e consente l'acquisizione di 60 Crediti Formativi Universitari (CFU). L'intero costo di partecipazione è sostenuto dall'azienda, che ha previsto anche una borsa di studio per ogni partecipante. Al termine del percorso, i partecipanti al Master saranno inseriti nel Gruppo Terna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È dedicato alla ricerca e allo sviluppo. Inaugurato nel capoluogo piemontese

Terna Innovation Zone Torino Un nuovo polo per la tecnologia

IL PROGETTO

Il Terna Innovation Zone Torino è l'ultimo polo di innovazione lanciato dal Gruppo guidato dall'amministratore delegato e direttore generale Giuseppina Di Foggia, il quarto dopo quelli avviati a San Francisco, a Tunisi e nella regione adriatica (Ascoli Piceno).

Il centro di innovazione di Terna, recentemente

inaugurato nel capoluogo piemontese, è dedicato alla ricerca e allo sviluppo di soluzioni tecnologiche per affrontare la duplice transizione energetica e digitale, della rete elettrica, e nasce con uno sguardo rivolto in particolare all'Europa; il nostro continente è, infatti, il principale bacino di innovazione nel cleantech, il settore relativo alle tecnologie per la decarbonizzazione. Per accelerare, dunque,

la duplice transizione, il Terna Innovation Zone Torino adotta un modello di open innovation, che prevede la collaborazione con centri di ricerca, università, startup e partner industriali in tutta Europa.

Il polo di innovazione di Torino gode inoltre della vicinanza ad alcuni tra i principali laboratori tecnologici di Terna come l'E-mobility Lab, dove si sviluppano soluzioni per l'integrazione



Monitoraggio delle linee aeree di Terna

dei veicoli elettrici nella rete, e i centri di sperimentazione e addestramento di Viverone e Rondissone, che testano sensori digitali, droni e robot per l'ottimizzazione del monitoraggio e della

manutenzione delle infrastrutture elettriche.

Il Terna Innovation Zone Torino contribuirà a consolidare un network europeo anche attraverso la partecipazione a programmi inter-

nazionali di innovazione, tra cui: Cross-industry Ecosystem, che coinvolge grandi realtà infrastrutturali in progetti di innovazione per la manutenzione degli asset; Deep Tech Alliance, nata dalla collaborazione di diciannove incubatori europei e, inoltre, la TSO Innovation Alliance.

Quest'ultima, in particolare, lanciata a luglio 2025, riunisce otto dei maggiori operatori europei di rete di trasmissione e promuove iniziative per aumentare la resilienza e l'efficienza delle infrastrutture elettriche europee rafforzando, al tempo stesso, l'ecosistema dell'innovazione a livello continentale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA